

## Alta Moda "buona", dalla Bolivia allo tsunami

L'alta moda è eccesso, è lusso, è senso dello stile ed eccentricità. Ma è anche cultura, profondamente radicata nella formazione, e nella storia degli individui che la creano e nelle loro origini. Ecco tre iniziative che la abbinano alla solidarietà

**Roma, 1 febbraio 2007** - L'alta moda è eccesso, è lusso, è senso dello stile ed eccentricità. Ma è anche cultura, profondamente radicata nella formazione, e nella storia degli individui che la creano e nelle loro origini. E' in questa declinazione che, durante AltaRomAltamoda, sono nate due importanti iniziative di solidarietà. La prima è quella di Kids For Kids, ormai un habituè della kermesse, l'altra è l'evento "Angeli della Bolivia", curato dallo Ied-Istituto Europeo di Design, che da sempre si distingue per l'attenzione alla solidarietà. Due anni fa fu proprio lo Ied infatti a curare l'iniziativa di un percorso di formazione di giovani detenute, i cui abiti furono messi all'asta. L'istituto, questa volta, attraverso un corso di formazione di 40 ore, ha fornito a 250 artigiani boliviani della piccola e media impresa una metodologia di lavoro che ha reso possibile l'individuazione delle parole chiave di una nuova Bolivia tessile, colore, magia, meticciano e simbologia, che hanno rappresentato le linee guida per poter realizzare i 33 capi proposti sulla passerella romana.

